



ES

F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA MEDIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62
del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

CLASSE V



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 La storia
- 1.2 Presentazione dell'indirizzo di studi
- 1.3 La proposta formativa

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)
- 2.2 Presentazione della classe
 - 2.2.1 Storia della classe durante il triennio
 - 2.2.1.1 Livelli d'ingresso al quinto anno
 - 2.2.1.2 Interesse e partecipazione al dialogo educativo
 - 2.2.2 Continuità didattica

3. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RAGGIUNTI

- 3.1 Obiettivi educativi e loro conseguimento
- 3.2 Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento

4. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

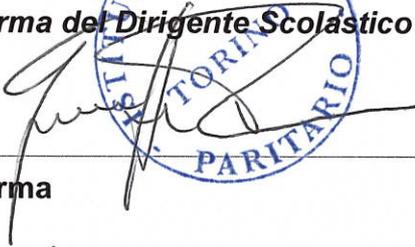
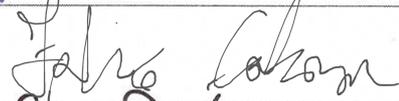
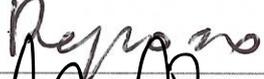
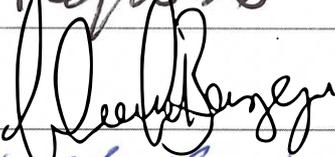
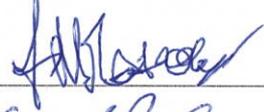
5. ATTIVITÀ E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

6. ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTER-CURRICOLARI SVOLTE

7. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

8. VALUTAZIONE

9. RISULTATI RAGGIUNTI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente Scolastico
	 
Docenti	Firma
BRUNETTI LUCA ARMANDO	
LA TORRE ALBA	
DE BENE SARA	
CALZAVARA FABIO	
BOCCARDI SARA	
GAROZZO GIORDANA	
REPOSO CARLO	
BONSANGUE ELAINE	
GALLO PIER LUIGI	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE:	
STRAMARZO GINEVRA	
PAOLO GRETA	



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA INTERNA

ALLEGATI

- A/1 Relazioni finali dei docenti
- A/2 Prospetto di Educazione Civica
- A/3 Testi delle simulazioni delle prove scritte
- A/4 Immagini usate per la simulazione della terza prova



1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

L'Istituto Professionale per la Comunicazione Audiovisiva "Federico Fellini", scuola paritaria dal 2002, nasce a Torino nell'ottobre del 1995 come centro di formazione per tecnici del settore cinematografico e televisivo. Nel 1998 diventa a tutti gli effetti un istituto professionale, presso cui conseguire il diploma in "Tecnico dell'Industria Audiovisiva". Nel 2009 ha esteso la propria attività includendo tra le sue aree di interesse, oltre al cinema ed alla televisione, il teatro e la comunicazione.

L'Istituto Fellini interpreta il ruolo di scuola e quello di centro di produzione audiovisiva, traendo dalla sinergica compresenza di tali attività una metodologia didattica realmente attenta alle esigenze educative e finalizzata all'orientamento professionale di ogni singolo studente.

Dal 2017 l'Istituto, per poter offrire un miglioramento dei servizi a disposizione degli studenti, ha cambiato sede, spostandosi da quella storica di corso Trapani 25 per ricollocarsi in corso Regina Margherita 304.

Nel luglio del 2022, la scuola ha trovato una nuova sede di prestigio all'interno del complesso di proprietà della Regione Piemonte, sito in corso Lombardia 194, in quella che è stata anche precedentemente la sede storica dei Lumiq Studios.

1.2 Presentazione dell'indirizzo di studi

Il **Tecnico dell'Industria Audiovisiva** è in possesso dei requisiti di base che gli consentono di realizzare il prodotto audiovisivo con autonomia operativa e competenza nello specifico settore di appartenenza. È dotato di una buona preparazione culturale di base; conosce i linguaggi e le tecniche della comunicazione massmediale; ha competenze scientifico tecnologiche nell'ambito della produzione ed elaborazione di immagini e suoni; conosce una lingua straniera con proprietà di linguaggio tecnico; sa utilizzare i mezzi tecnici specifici del proprio settore al fine di raggiungere, nell'armonia del lavoro di équipe, gli obiettivi fissati; ha nozioni di storia dello spettacolo con particolare riguardo a quella del cinema e della televisione; conosce la storia e l'evoluzione delle tecnologie cinetelevisive e le tendenze in rapporto alle nuove scoperte e applicazioni della tecnica. È inoltre in grado di:

- collaborare direttamente con la direzione artistica per la realizzazione del prodotto audiovisivo con coscienza del lavoro svolto;
- assumere funzioni di coordinamento del settore di pertinenza con capacità di programmazione e di verifica del lavoro proposto;
- partecipare come autore, negli ambiti che lo prevedono, alla realizzazione del prodotto con riconosciuto e tutelato da parte della normativa vigente.

La polivalenza e la flessibilità della preparazione del Tecnico dell'Industria Audiovisiva forniscono le necessarie capacità di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e alle dinamiche di sviluppo delle tecnologie di settore.

1.3 La Proposta Formativa

Essendo un istituto professionalizzante, grande importanza è data alle attività laboratoriali e pratiche. I ragazzi hanno a disposizione:

- Un laboratorio di audio composto da due sale dedicate alla registrazione e alla produzione: la Live Room, una sala trattata per rendere l'acustica consona alla registrazione per il cinema, ovvero con riverberazione minima ed ampio spazio per un'eventuale sessione di registrazione di "foley" e "fx", la Control Room, sala di controllo e regia, che comunica con la Live Room tramite finestra viva in triplice strato insonorizzante ed anch'essa trattata acusticamente per ottenere il miglior ambiente possibile per le sessioni di registrazione, ma soprattutto per il mixing e il mastering. Per quanto riguarda la strumentazione analogica e di monitoring, la Control Room dispone di un mixer digitale Behringer X32 Compact, che presenta 32 canali, 8 output, preamp microfonic dedicati ed è utilizzabile come interfaccia audio di controllo; per un corretto monitoraggio del suono, l'output è affidato ad un paio di monitor Yamaha NS10 Studio. A questi si affiancano un registratore Analogico 8 tracce, unità Midiverb e Quadriverb ed un expander Yamaha TG77. La strumentazione digitale si compone di un iMac 27" con processore i5 e 8Gb di RAM e di un convertitore audio/interfaccia MOTU 828MK3 Hybrid con 8 ingressi e 8 uscite analogiche. I software installati ed utilizzati sono Logic Pro X, FL Studio, Reaper, Abletone live 10.
- Un laboratorio di montaggio e multimedia è attrezzato con 10 postazioni PC fisse con schermi da 24 pollici. Ciascuna postazione è dotata di software professionali per il video-editing, fotoritocco, grafica e post-produzione audio e video, sceneggiatura e pre-produzione. La postazione docente è fornita di videoproiettore per le lezioni video-illustrate e di un sistema di controllo remoto, in modo da facilitare le eventuali operazioni di supporto e assistenza. Queste attrezzature sono utilizzate per la didattica specifica che comprende l'acquisizione delle competenze professionali di ciascun software, il montaggio e la finalizzazione di prodotti audiovisivi, la stesura e la revisione di progetti, la gestione dei processi di ricerca e di comunicazione multimediale. Previa richiesta, l'aula rimane a disposizione degli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico per la conduzione di progetti legati alla didattica.
- Un laboratorio di ripresa video composto da una Panasonic P2 mobile, 1 reflex digitale Canon 750D con obiettivo 18-55mm, 3 cavalletti con testa video, 1 slider con testa video, 1 kit spalla per riprese in movimento. Nel laboratorio è presente un parco luci composto da 5 lampade (2 Led con diffusore a corrente, 3 a batteria senza diffusore), 2 pannelli bianchi riflettenti, un Blue Screen e un Green Screen per



effettuare riprese con effetti speciali. Tali strutture sono completamente a disposizione degli studenti per poter studiare e realizzare progetti personali o di gruppo.



2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
LA TORRE ALBA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
DE BENE SARA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
CALZAVARA FABIO	MATEMATICA
BOCCARDI SARA	EDUCAZIONE FISICA
GAROZZO GIORDANA	ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
AREA DI INDIRIZZO	
REPOSO CARLO	LABORATORIO MONTAGGIO E RIPRESA
BRUNETTI LUCA ARMANDO	LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO
GALLO PIER LUIGI	LABORATORIO AUDIO
BONSANGUE ELAINE	TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA REGIONALE

GAROZZO GIORDANA	STORIA DELLE ARTI VISIVE
DOCENTE COORDINATORE	
BRUNETTI LUCA ARMANDO	



“OMISSIS”

OMISSIS

2.2.1.1 Livelli d'ingresso al quinto anno

Questa classe è figlia degli anni di pandemia e didattica a distanza, due elementi che hanno inciso fortemente in una classe con una forte presenza di studenti certificati DSA, e poi, il frequente turnover all'interno del corpo docenti ha sicuramente penalizzato la continuità didattica e di conseguenza ha rallentato il processo di acquisizione delle competenze e delle conoscenze in alcune materie.

Come già detto, la classe presenta 5 allievi sui 7 di cui è composta con certificazione DSA e BES, per i quali sono stati predisposti sia strumenti compensativi che dispensativi, come da normativa.

2.2.1.2 Interesse e partecipazione al dialogo educativo

Per quanto riguarda l'interesse didattico, la classe si presenta spesso scarsamente partecipe, sebbene, ovviamente, ci sia una certa discrepanza tra le varie materie. Anche le attività di PCTO sono state complesse nel corso del triennio, con alcuni alunni che hanno completato le loro ore necessaria solamente in quest'ultimo anno.

Rispetto alle attività didattiche interne, tuttavia, la classe resta disunita e i docenti faticano a portare avanti dei progetti che riescano a coinvolgere tutti gli alunni, spesso dovendo poi optare, soprattutto nelle materie d'indirizzo, per un ritorno alle metodologie di verifica classiche. Seppur con fatica, e non sempre rispettando le consegne, però tutti i compiti pratici che sono stati assegnati sono sempre stati portati avanti al meglio possibile.

2.2.2 Continuità didattica

Purtroppo, anche con l'inizio dell'A.S. 2023-24 non è stato quasi del tutto possibile avere la continuità didattica nel corpo docenti. L'anno è iniziato con la conferma di alcuni docenti dell'anno precedente, che, appunto, permettevano il proseguimento di un adeguato percorso formativo coerente, ma sin dai primi mesi, hanno visto la dimissione e dunque la sostituzione dei docenti stessi; in particolare, nel corso dell'anno sono stati cambiati i docenti di Italiano e Storia, TPO, Laboratorio di Ripresa e Montaggio, e, a un mese dalla fine delle lezioni ha poi dato le dimissioni anche la docente di Storia delle Arti Visive, che per è stata prontamente sostituita da un docente interno già in forza all'organico didattico, con adeguata classe di concorso.



3. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RAGGIUNTI

3.1 Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	3
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	4
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	5

3.2 Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	5
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	4
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	4
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	5

***) Legenda**

- 1 - Non raggiunti.
- 2 - Raggiunti solo in minima parte
- 3 - Livello sufficiente.
- 4 - Livello discreto.
- 5 - Livello buono.
- 6 - Completamente raggiunti.



4. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina – “Allegato A” – a cui si rimanda anche per le attività svolte nelle singole materie.



5. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dei pilastri così come previsti dal Ministero, sono stati attivati i moduli relativi alla cittadinanza digitale e ai diritti civili e politici dalla prima alla quarta generazione svolti attraverso dibattiti all'americana, compiti pratici e visione ed ascolto di supporti multimediali.

Qui di seguito, gli argomenti trattati e declinati dai vari docenti al fine di concludere il percorso istituzionale di 33 ore, divisi più o meno equamente tra primo trimestre e secondo pentamestre**:

- ✓ Violenza di genere e dell'educazione affettiva
- ✓ La privacy online e il diritto all'oblio
- ✓ Fake News
- ✓ Informazioni e rete e la deriva dei social network: Facebook e come tutto è cominciato (visione del film *The Social Network*)
- ✓ La tecnologia deep fake: quando ognuno può diventare chiunque
- ✓ The European Green Deal and its Twin Just Green and Digital Transitions
- ✓ Strane notizie d'arte sul web: ci possiamo fidare? Approfondimenti su cosa considerare per valutare un sito
- ✓ Cittadinanza attiva: Il diritto del voto alle donne (10 marzo 1946) che permise alle donne con almeno 25 anni di età di poter eleggere e essere elette alle prime elezioni amministrative postbelliche. Visione del film e discussione di *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi.

**In allegato, il prospetto orario svolto.

6. ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTER-CURRICOLARI SVOLTE

Nel mese di gennaio la classe, assieme al resto della scuola, ha partecipato alla visita presso il Museo del Cinema della mostra "Il Mondo di Tim Burton", preceduta da una lezione propedeutica sul regista californiano e sulla sua poetica cinematografica a cura del prof. Brunetti, e dalla visione di uno dei suoi film più conosciuti e degli esordi, *Edward Mani di Forbice*, a cura della prof.ssa Giunta***.

*** dimissionaria a maggio

Qui di seguito, invece, si elencano le attività di PCTO svolte dai componenti della classe nel corso del triennio:

- a. Corsi PON organizzati internamente dall'istituto, come da regolamento, e secondo le specifiche dell'Unione Europea – nello specifico, gli allievi hanno seguito i seguenti corsi
 - Filmare la realtà
 - Come confezionare le notizie
 - La promozione audiovisiva

- Matematicamente parlando
 - Il web tg e la web radio
 - Ambiente e consapevolezza
 - Siamo tutti giornalisti
- b. Percorso di orientamento in uscita (Open Day) organizzato internamente dall'istituto
- c. Percorso di orientamento in entrata con le seguenti realtà:
- Campus editori S.r.l.
 - Unimarconi
- d. Stage sul set di un progetto audio-visivo della casa di produzione DR Movie (interviste, aiuto produzione, ecc.)
- e. Stage per un progetto sulla disabilità a cura della casa di produzione DR Movie
- f. Progetto a cura della bibliomediateca del Museo Nazionale del Cinema Gromo dal titolo "Francesco Rosi: Cent'anni di cinema"
- g. Progetto editorial-giornalistico a cura della testata online "Il Turinista" a seguito dell'evento Atp Finals di Torino
- h. Stage sul lungometraggio "Dreams" per la regia di Elena Rotari
- i. Progetto di percorso formativo organizzato dal Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dal titolo "Dal Teatro all'Opera"
- j. Tirocinio formativo presso GRP Piemonte
- k. Stage presso Mp Etica Services L.L.C. (video interviste aziendali)
- l. Workshop creativo a cura di IAAD Torino
- m. Progetto "pensieri in pillole", a cura dell'associazione culturale Aedes20 di Torino (riprese e montaggio)

7. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Con la delibera n. 4 del 09/05/2024, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

1. si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;

2. analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
3. viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda se

- la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;

- con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

-il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.L.vo n. 62/2017

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

8. VALUTAZIONE

L'Istituto Fellini adotta modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità come previsto dalle indicazioni nazionali per gli istituti professionali e dal D. M. n. 139 del 22/08/2007 relativo all'obbligo di istruzione. Il nostro Istituto utilizza il registro elettronico che consente sia ai docenti sia agli allievi, e alle loro famiglie, un controllo costante delle attività didattiche.

Le valutazioni sono attribuite sulla base di un quadro generale articolato per punteggi e livelli. La griglia di valutazione, approvata dal Collegio Docenti, utile per misurare prove di verifica formative e sommative disciplinari, è sinteticamente la seguente:

Griglia sintetica di valutazione elaborata sulla base delle indicazioni dipartimentali		
Punteggio in decimi	Giudizio sintetico	obiettivi realizzati in termini di conoscenza - capacità - competenza
3	Insufficienza grave	Conoscenze gravemente lacunose Gravi incongruenze concettuali Linguaggio specifico carente
4	Insufficienza	Conoscenze lacunose dei contenuti fondamentali Disordine e confusione concettuali Difficoltà espositive
5	Insufficienza	Conoscenze incomplete e frammentarie o soltanto nozionistiche Comprensione parziale delle strutture fondamentali Controllo incerto delle forme linguistiche
6	Sufficiente	Conoscenza dei dati fondamentali Comprensione globale dei contenuti di base Lessico essenziale
7	Discreto	Conoscenze precise e abbastanza documentate Competenze analitiche lineari Linguaggio corretto e generalmente elaborato
8	Buono	Conoscenze solide e approfondite Capacità di connessione logica Proprietà ed efficacia espositiva
9	Ottimo	Conoscenze organiche e complete Disinvolte capacità logico-argomentative Padronanza dei mezzi espressivi
10	Eccellente	Pienamente raggiunti tutti gli obiettivi Livello di apprendimento altamente significativo

Tipologie di prove utilizzate per la valutazione nel corso dell'anno:

- Prove strutturate e semi-strutturate
- Questionari e test
- Produzione di testi di vario tipo
- Risoluzione di esercizi e problemi
- Interrogazioni orali e verifiche scritte
- Esercitazioni disciplinari



9. RISULTATI RAGGIUNTI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale sia a quelle di indirizzo, va rilevato che, come in parte già espresso nella presentazione della classe, cui al punto 2.2.1.2, la classe ha dimostrato spesso scarso interesse e partecipazione e un impegno altalenante nello studio domestico, nonostante l'impegno del corpo docenti a un costante supporto e un rispetto alla partecipazione e alla responsabilità.

Sono emerse alcune eccezioni, che hanno prodotto risultati interessanti, grazie anche a un impegno extra-scolastico e di collaborazione tra compagni. In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, come anche (piacevolmente) rilevato durante le simulazioni delle tre prove d'esame, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni nel corso del triennio si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con discreta o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline, e di effettuare con una buona o sufficiente sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali.

Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse, che la mancanza di impegno e la discontinuità didattica non hanno contribuito a colmare. Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha comunque partecipato, dimostrando complessivamente un buon interesse e apprezzando le iniziative proposte.

11 Maggio 2024



ALLEGATO A/1

DISCIPLINA: LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO

DOCENTE: BRUNETTI LUCA ARMANDO

1. LIBRI DI TESTO

Il docente non si è mai avvalso di un libro di testo ufficiale da far acquistare ai ragazzi, benché ne abbia usati un paio di suoi propri come canovaccio per portare avanti un programma coerente, ma ha sempre fornito delle dispense, in formati e modalità differenti, create ad hoc, nonché utilizzando strumenti audio-visivi a corredo delle stesse.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 alunni, quasi equamente divisi, 4 femmine e 3 maschi. A parte una pausa di alcuni mesi, durante lo scorso anno scolastico, e nonostante i cambiamenti del corpo studentesco, ho seguito questa classe dal suo primo anno, provando a costruire con loro un percorso didattico coerente e in costante evoluzione secondo una specifica linea formativo-educativa. Questo ha ovviamente portato a una maggior facilità nel far comprendere di volta in volta i vari argomenti nel corso degli anni, sebbene abbia avuto una certa difficoltà con la metodologia proposta, che non tutti hanno accolto con interesse e partecipazione. Anche, probabilmente, a causa della grande componente di alunni rimasti con PDP e dunque maggiori difficoltà di apprendimento e partecipazione.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Funzioni sociali e psicologiche del linguaggio audiovisivo
- Tipologie e tratti storico-culturali dei principali generi delle opere cinetelvisive fiction e non fiction
- Evoluzione del linguaggio audio-visivo attraverso l'evoluzione tecnologica e suo inquadramento culturale
- Le funzioni espressive delle componenti e dello stile narrativo nei vari generi dell'audiovisivo
- Novità tecnologiche, produttive, ed espressive nel cinema e negli altri media.
- Funzioni della regia per la realizzazione di opere audiovisive.

ABILITÀ

- Riconoscere e descrivere gli aspetti originali di un prodotto cinematografico, televisivo, web e dei nuovi canali di comunicazione, nel contesto storico di riferimento.



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SOCIETÀ PERENNA

- Saper riconoscere e individuare le diverse modalità di linguaggio in funzione di un determinato progetto e conseguentemente saper scegliere come approcciarsi a un qualsivoglia progetto audio-visivo.
- Interpretare dal punto di vista della regia il lavoro artistico e tecnico di una produzione audiovisiva.
- Scegliere attrezzature e tecnologie in base alle loro specifiche caratteristiche e potenzialità sulla base di precise scelte e funzioni espressivo-creative.

COMPETENZE

- Impostare un progetto audiovisivo scegliendo autonomamente le tecnologie ed i materiali più idonei alla tipologia di prodotto richiesto.
- Impostare e realizzare un progetto audiovisivo seguendo le procedure adatte ai materiali ed alle tecnologie a disposizione
- Scegliere le strategie comunicative e linguistiche più adatte alla tipologia di prodotto proposta.



4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Dal cinematografo al cinema ed evoluzione del linguaggio audio-visivo – David W. Griffith e la nascita del cinema moderno – le basi del linguaggio filmico – grandezze scalari e montaggio – l'avanguardia russa e la predominanza del montaggio come specificità di linguaggio filmico	Settembre – Ottobre
Il cinema dei primi decenni del Novecento: evoluzioni del linguaggio – il cinema espressionista e le sue influenze al di fuori dei confini europei – caratteristiche del cinema muto – l'avvento del cinema sonoro e le nuove modalità di linguaggio audio-visivo	Novembre – Dicembre
<i>Cabiria</i> : visione dell'opera di Pastrone e analisi delle sue caratteristiche di linguaggio visivo	Dicembre
<i>M il mostro di Dusseldorf</i> : visione dell'opera e analisi delle caratteristiche del cinema espressionista tedesco	Gennaio
Il cinema nel periodo bellico: uno sguardo tra Europa e Stati Uniti – l'avvento del Neorealismo in Italia – caratteristiche espressive e di linguaggio del cinema neorealista	Gennaio
<i>Quarto Potere</i> : analisi filmica del più grande film della storia del cinema – innovazioni tecnologiche e di linguaggio	Febbraio
Il cinema del dopoguerra – l'avvento della televisione negli anni '50 e un nuovo modo di comunicare: dalla sit-com alla pubblicità – evoluzione del linguaggio tra cinema e televisione	Febbraio – Marzo
Come il cinema che si reinventa per tenere il passo della televisione – nuovi sguardi tra Europa e America – Hollywood e la Golden Age: il grande cinema classico americano – sperimentazioni europee	Marzo
Gli anni '60: rivoluzioni sociali e sperimentazioni audio-visive. La Nouvelle Vague – l'Italia di Fellini, Sergio Leone, e i nuovi sguardi di Antonioni e Pasolini	Aprile



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PIEMONTE

<p>Gli anni '60-'70: uno sguardo storico-politico-culturale – la guerra in Vietnam e le grandi rivolte sociali americane e come hanno influenzato il linguaggio audio-visivo – nuovi sguardi sul mondo che cambia: la New Hollywood e la grande rivoluzione del cinema mondiale – il trauma della sconfitta e l'avvento dell'edonismo reaganiano</p>	<p>Aprile – Maggio</p>
<p>Le nuove strade della televisione – la serializzazione e la nascita della televisione via cavo HBO – la nascita di Mtv e il dominio del videoclip musicale – influenze e contaminazioni di linguaggio audio-visivo – nuovi sguardi registici della nuova generazione *** (parte di programma svolta dopo il 15 maggio)</p>	<p>Maggio – Giugno</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, a cui supporto è stato previsto l'impiego di materiale audiovisivo legato agli argomenti presentati e all'uso del libro di testo. Prove e verifiche sono state perlopiù di natura di progetti pratici e analitici per permettere agli studenti di elaborare un proprio spirito critico e una personale visione e cultura espressiva. Eventuali prove di recupero sono state fatte su base orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Dispense argomentative e filmati completi o parziali quali supporto teorico, analitico e pratico alle suddette.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: Le tipologie di verifica somministrate sono state di tipo scritto, orale e progettuale (analisi e stesura di progetti audiovisivi in classe o in modo autonomo). La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle verifiche, della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, nonché della capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo, e dell'impegno profuso attraverso anche il rispetto delle scadenze assegnate.

Torino, 6 maggio 2024

BRUNETTI LUCA ARMANDO

DISCIPLINA: TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO

DOCENTE: **BRUNETTI LUCA ARMANDO**

1. LIBRI DI TESTO

Il docente non si è mai avvalso di un libro di testo ufficiale da far acquistare ai ragazzi, benché ne abbia usati un paio di suoi propri come canovaccio per portare avanti un programma coerente, ma ha sempre fornito delle dispense, in formati e modalità differenti, create ad hoc, nonché utilizzando strumenti audio-visivi a corredo delle stesse.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 alunni, quasi equamente divisi, 4 femmine e 3 maschi. A parte una pausa di alcuni mesi, durante lo scorso anno scolastico, e nonostante i cambiamenti del corpo studentesco, ho seguito questa classe dal suo primo anno, anche se ho preso la cattedra di questa materia solamente in quest'ultimo anno, dovendo dunque costruire un percorso formativo tutto nuovo rispetto ai docenti passati (e in considerazione del fatto che fino allo scorso anno, la suddetta materia aveva caratteristiche differenti). Questo dunque può aver portato i ragazzi ad avere una certa difficoltà con la metodologia proposta, che non tutti hanno accolto con interesse e partecipazione. Nonché, probabilmente, anche a causa della grande componente di alunni rimasti con PDP e dunque maggiori difficoltà di apprendimento e partecipazione.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Funzioni del montaggio e delle tecnologie ad esso associate.
- Tipologie e tratti storico-culturali dell'evoluzione delle tecnologie in relazione al montaggio.
- Caratteristiche e funzioni espressive delle componenti e dello stile narrativo del montaggio in ambito audio-visivo.
- Novità e cambiamenti tecnologici nel cinema e negli altri media.
- Funzioni del montaggio nella realizzazione di opere audio-visive.

ABILITÀ

- Riconoscere e descrivere gli aspetti originali del montaggio cinematografico, televisivo, web e dei nuovi canali di comunicazione, nel contesto storico di riferimento.
- Saper riconoscere e individuare le diverse modalità di linguaggio in funzione di un determinato progetto e conseguentemente saper scegliere come approcciarsi a un qualsivoglia progetto audio-visivo.
- Interpretare dal punto di vista del montaggio il lavoro artistico e tecnico di una produzione audiovisiva.



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA INFORMATICA

- Scegliere attrezzature e tecnologie in base alle loro specifiche caratteristiche e potenzialità sulla base di precise scelte e funzioni espressivo-creative.

COMPETENZE

- Impostare un progetto audiovisivo scegliendo autonomamente le tecnologie ed i materiali più idonei alla tipologia di prodotto richiesto.
- Impostare e realizzare il montaggio di un progetto audiovisivo seguendo le procedure adatte ai materiali ed alle tecnologie a disposizione



4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Visione propedeutica del film <i>Apocalypse Now. Final cut</i> – il montaggio di Walter Murch	Settembre
In un batter d'occhi: introduzione alla visione del montaggio di Walter Murch – una prospettiva sul montaggio cinematografico nell'era digitale	Ottobre
Stacchi e stacchi fantasma – perché funziona il montaggio – tagliare le cose che non vanno – ottenere il massimo con il minimo	Ottobre – Novembre
La regola del 6: i sei elementi fondamentali per definire correttamente quando e perché staccare	Novembre – Dicembre
Fuorviare e sviare l'attenzione dello spettatore – saper vedere intorno al fotogramma – pensare in coppia: analisi sull'importanza e necessità di pensare al montaggio sempre come una coppia di inquadrature	Dicembre – Gennaio
Quando staccare? – la scelta del momento decisivo – questioni di ritmo	Gennaio – Febbraio
L'era del montaggio elettronico – evoluzione dal montaggio analogico al montaggio digitale – vantaggi e svantaggi dei due metodi	Febbraio – Marzo
Accesso diretto e velocità di esecuzione – i rischi di una visione più limitata	Marzo – Aprile
Quanto incide un montaggio in un prodotto audio-visivo? – come un montaggio può modificare un prodotto audio-visivo – <i>Apocalypse Now</i> e le sue differenti versioni: theatrical, redux e final cut – la scena della piantagione francese	Aprile – Maggio
Visione e analisi di alcune scene delle due versioni differenti dello stesso film: <i>Justice League vs. Zack Snyder's Justice League</i>	Maggio
Caratteristiche distintive del montaggio come elemento di linguaggio audio-visivo: senso, forma, ritmo, manipolazione dello spazio e manipolazione del tempo	Maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, a cui supporto è stato previsto l'impiego di materiale audiovisivo legato agli argomenti presentati e all'uso del libro di testo. Prove e verifiche sono state perlopiù di natura di progetti pratici e analitici per permettere agli studenti di elaborare un proprio spirito critico e una personale visione e cultura espressiva. Eventuali prove di recupero sono state fatte su base orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

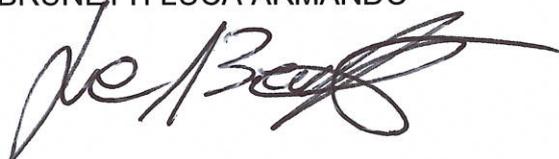
Dispense argomentative e filmati completi o parziali quali supporto teorico, analitico e pratico alle suddette.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: Le tipologie di verifica somministrate sono state di tipo scritto, orale e progettuale (analisi e stesura di progetti audiovisivi in classe o in modo autonomo). La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle verifiche, della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, nonché della capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo, e dell'impegno profuso attraverso anche il rispetto delle scadenze assegnate.

Torino, 6 maggio 2024

BRUNETTI LUCA ARMANDO



DISCIPLINA: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE: BONSANGUE ELAINE

1. LIBRI DI TESTO

Il docente ha adottato il manuale "Fare un film... ma anche tv, spot e video per il web" di Roberto Farina (Dino Audino) come base per il corso, arricchendo l'insegnamento con dispense digitali personalizzate e strumenti audio-visivi in aggiunta al materiale fornito dal manuale stesso.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 3 studenti e 4 studentesse e non risulta omogenea: dalle osservazioni sistematiche durante l'anno 4 alunni risultano avere una preparazione di base accettabile ed un impegno e interesse abbastanza costanti; 3 alunni risultano avere, invece, una preparazione di base lacunosa, capacità scarse, associata anche ad impegno non costante e/o interesse superficiale. Presenza di 4 alunni DSA. Livello di attenzione e condotta generale della classe altalenante. È necessario alle volte veicolare la vivacità della classe in una partecipazione costruttiva.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE CONOSCENZE

CONOSCENZE

- Capacità di progettare prodotti audiovisivi attraverso la scrittura, identificando i requisiti necessari per la loro produzione e acquisendo competenze nella negoziazione contrattuale per la loro distribuzione.
- Sviluppare la capacità di trasformare un'opera originale in un adattamento, ampliando così le competenze creative e di adattamento degli studenti.
- Conoscenza dei format televisivi e web.
- Presentare un pitch o un animatic convincente e accattivante per rendere i loro progetti commercialmente interessanti a potenziali investitori.
- Conoscenza dei vari strumenti audiovisivi per la promozione dei progetti audio

ABILITÀ

- Riconoscere e descrivere gli aspetti originali di un prodotto cinematografico, televisivo, web e dei nuovi canali di comunicazione.
- Saper riconoscere e individuare le diverse modalità di linguaggio in funzione di un determinato progetto e conseguentemente saper scegliere come approcciarsi a un qualsivoglia progetto audio-visivo.



- Scegliere attrezzature, strumenti audiovisivi e tecnologie in base alle loro specifiche caratteristiche e potenzialità sulla base di precise scelte e funzioni espressivo-creative e di promozione.

COMPETENZE

- Scrittura e conoscenza delle fasi di realizzazione dei seguenti prodotti:
 - Spot televisivi e spot per il web.
 - Documentari
 - Podcast
 - Videogame
 - Serie TV
 - Cortometraggi
- Scegliere le strategie comunicative adatte alla tipologia di prodotto proposta.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Ripasso: Le fasi di una produzione audiovisiva	Settembre – Ottobre
Ripasso: Gli strumenti di scrittura (sviluppo)	Novembre – Dicembre
TV, PUBBLICITA' E WEB - La produzione televisiva - Come funziona la produzione - Le fasi produttive - Cos'è un OTT - Lo studio televisivo - I format tv: caratteristiche e particolarità produttive	Gennaio
Entertainment - Programmi contenitori – Varietà – Game show – Talk show – Sportainment – Reality show – Talent show Prodotti narrativi - Tv movie – Serie e miniserie – Soap opera – Telenovela – Sitcom Informazioni ed educazione - Telegiornale - Infotainment - Edutainment - Tv verità - Eventi mediatici	Febbraio – Marzo
La produzione pubblicitaria - L'evoluzione della pubblicità - Le fasi produttive di una pubblicità	Marzo

- La pubblicità televisiva	
Documentario - Breve storia - Periodo Pionieristico - Cinema Documentario anni '20 e '30 - Documentario durante la Seconda Guerra Mondiale e il dopoguerra - Rinascimento del cinema Documentario - Documentario Contemporaneo - Tipologia - Struttura - Produzione Il videoclip - Breve storia – Tipologia - produzione del videoclip - post-produzione - prodotti audiovisivi per la produzione di un videoclip	Aprile
Il video per il WEB - L'intrattenimento ai tempi del web - la pubblicità via web - Strategia per la diffusione - Televisione e web	Maggio
Prodotti audiovisivi per la promozione dei proprio progetti - Animatic - Moodboard - Cos'è il Pitch	Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, a cui supporto è stato previsto l'impiego di materiale audiovisivo legato agli argomenti presentati e all'uso del libro di testo. Il docente ha proposto test a risposta multipla e aperta per valutare la comprensione e l'applicazione dei concetti trattati durante il corso. Eventuali prove di recupero sono state fatte su base orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Oltre al libro di testo, slide e altro materiale messo a disposizione da parte del docente.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati attraverso i progetti presentati in classe e di alcuni compiti inerenti l'analisi del fabbisogno tecnico e produttivo di alcuni loro progetti. La valutazione ha tenuto conto anche della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, nonché dell'impegno profuso attraverso il rispetto delle scadenze assegnate.



F E L L I N I
ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA INTERNA

Torino, 11 maggio 2024

BONSANGUE ELAINE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

DOCENTE: LA TORRE ALBA

1. LIBRI DI TESTO

Libro di testo: "Letteratura. Istruzioni per l'uso 3a/3b". Materiale fornito dal docente (dispense, ppt, strumenti audio-visivi)

Libro di testo: "Agenda Storia 3. Idee, persone, cose". Materiale fornito dal docente (dispense, ppt, strumenti audio-visivi)

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 3 studenti e 4 studentesse e non risulta omogenea: dalle osservazioni sistematiche durante l'anno 4 alunni risultano avere una preparazione di base accettabile ed un impegno e interesse abbastanza costanti; 3 alunni risultano avere, invece, una preparazione di base lacunosa, capacità scarse, associata anche ad impegno non costante e/o interesse superficiale. Presenza di 4 alunni DSA. Livello di attenzione e condotta generale della classe altalenante. È necessario alle volte veicolare la vivacità della classe in una partecipazione costruttiva.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Individuazione di un periodo storico e del rispettivo movimento letterario e culturale.
- Individuazione delle caratteristiche principali che hanno contrassegnato la produzione letteraria dei vari autori e conoscenza delle opere principali degli autori studiati.
- Individuazione degli eventi che hanno caratterizzato la storia più recente e delle conseguenze che ne sono derivate.
- Capacità di argomentare facendo riferimento alla regola delle 5W (chi, quando, come, perché, cosa).

ABILITÀ

- Collocare nel tempo i principali eventi storici.
- Mettere in relazione il contesto storico e quello letterario.
- Mettere in relazione gli avvenimenti storici con l'attuale situazione sociopolitica.
- Mettere in relazione il contesto storico e quello letterario.
- Padroneggiare la lingua italiana e conoscenza dei diversi tipi di registri.
- Uso corretto di sintassi e punteggiatura.
- Essere in grado di esporre un'opinione e partecipare a un dibattito.

- Saper contestualizzare le varie opere studiate.

COMPETENZE

- Conoscere in linee generali la storia più recente e gli autori più importanti della letteratura italiana in modo che il sapere in possesso possa fungere da chiave interpretativa del presente.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Lingua e Letteratura italiana

CONTENUTI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> ● Positivismo e Scapigliatura (pp. 64-65-66-67 del libro di testo) Analisi del contesto socioculturale	Settembre
<ul style="list-style-type: none"> ● Naturalismo e Verismo (pp. 30-31-32-76-77) Analisi del contesto socioculturale <ul style="list-style-type: none"> ● Verga: <ul style="list-style-type: none"> Letture e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale; visione del corto "Rosso Malpelo" - <i>Ciclo dei vinti: I Malavoglia; Mastro don Gesualdo</i> - <i>Rosso Malpelo</i> - <i>La roba</i> 	Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> ● Decadentismo (pp. 91-92-93-94) Analisi del contesto socio-culturale <ul style="list-style-type: none"> ● Oscar Wilde <ul style="list-style-type: none"> Letture e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale - <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> 	Novembre

<ul style="list-style-type: none"> ● Grazia Deledda Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>Elias Portolu</i> ● D'Annunzio Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale; visione del film "Il cattivo poeta" <ul style="list-style-type: none"> - <i>Canto Novo</i> (panoramica generale della raccolta) - <i>Terra Vergine</i> (panoramica generale della raccolta) - <i>Alcyone: La pioggia nel pineto</i> - <i>Il Piacere</i> (lettura del brano "L'esteta: Andrea Sperelli", p. 575) 	Dicembre – Gennaio
<ul style="list-style-type: none"> ● Pascoli Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>Myricae: X Agosto; Novembre</i> - <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i> - <i>Il fanciullino</i> (lettura del brano "La poetica del fanciullino", p. 348) ● Campana Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>Un poeta in viaggio</i> (lettura del brano a p. 464) 	Gennaio – Febbraio
<ul style="list-style-type: none"> ● Svevo Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura dei brani presenti nel libro di testo a pp. 612; 619; 625; 633) 	Febbraio – Marzo
<ul style="list-style-type: none"> ● Pirandello Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'umorismo</i> (lettura del brano "Il sentimento del contrario" a p. 668) - <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato</i> - <i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura di brani forniti dalla docente: "Premessa seconda (filosofica)" e "Pascal e Paleari") 	Aprile



<ul style="list-style-type: none"> ● Futuristi Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manifesto del futurismo</i> - <i>Manifesto del partito futurista</i> ● Ungaretti Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'allegria: Il porto sepolto; I fiumi; Veglia; Fratelli; Allegria di naufragi</i> ● Montale Lettura e comprensione dei testi in relazione al contesto storico e culturale <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere go incontrato</i> - <i>Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> 	<p>Maggio – Giugno</p>
--	------------------------

Storia

CONTENUTI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> ● Belle époque - <i>La fiducia nel progresso e nella scienza</i> - <i>Le invenzioni scientifiche e meccaniche</i> - <i>I cambiamenti sociali: la società di massa, lo sviluppo della borghesia, le rivendicazioni della classe operaia</i> - <i>La seconda rivoluzione industriale</i> 	Settembre – Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> ● La Russia zarista - <i>Il dualismo tra arretratezza e modernità</i> - <i>Le tensioni interne e le opposizioni al regime zarista</i> 	Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> ● L'Italia di Giolitti - <i>Le tensioni politiche nel primo '900 in Italia</i> - <i>L'ascesa di Giolitti</i> - <i>Il suffragio universale maschile</i> - <i>La questione meridionale: lettura del discorso di Gaetano Salvemini al X Congresso nazionale del PSI</i> - <i>Guerra in Libia</i> 	Novembre
<ul style="list-style-type: none"> ● Imperialismo e colonialismo 	Dicembre
<ul style="list-style-type: none"> ● Prima Guerra Mondiale - <i>Il rafforzamento del nazionalismo</i> - <i>La corsa agli armamenti</i> - <i>Triplice intesa e triplice alleanza</i> - <i>La polveriera balcanica</i> - <i>L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra</i> - <i>Il patto di Londra</i> - <i>Le condizioni al fronte</i> - <i>I nuovi armamenti</i> - <i>Le battaglie dell'Italia</i> - <i>L'intervento americano e la conclusione della guerra</i> 	Gennaio
<ul style="list-style-type: none"> ● Rivoluzione russa - <i>La rivoluzione di febbraio e la caduta dello zar</i> - <i>Il ritorno di Lenin</i> - <i>Le tesi di aprile</i> 	Febbraio



<ul style="list-style-type: none"> - <i>La rivoluzione bolscevica e l'ascesa di Lenin</i> - <i>Politica interna ed estera</i> - <i>Ideologia bolscevica e contraddizioni</i> - <i>Guerra civile</i> - <i>La nascita dell'URSS</i> 	
<ul style="list-style-type: none"> ● Primo dopoguerra <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le conseguenze della guerra</i> - <i>I trattati di Versailles</i> - <i>La nascita dei nuovi stati e della Società delle Nazioni</i> - <i>Il ruolo delle donne durante e dopo la guerra</i> - <i>La condizione dei veterani</i> - <i>La delusione di Italia e Germania</i> - <i>L'impresa di Fiume</i> - <i>La repubblica di Weimar</i> ● Biennio Rosso <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rivolte contadine</i> - <i>Rivolte operaie</i> - <i>Agitazioni sindacali e rivendicazioni degli operai</i> - <i>Le posizioni politiche: liberali, socialisti e cattolici</i> - <i>Le elezioni del '19</i> - <i>Il compromesso di Giolitti</i> 	Marzo
<ul style="list-style-type: none"> ● Ascesa del fascismo <ul style="list-style-type: none"> - <i>Panorama politico italiano ed elezioni del '21</i> - <i>Alleanza tra liberali e fascisti</i> - <i>Origini politiche di Mussolini</i> - <i>I fasci di combattimento e il PNF: approfondimento sull'origine del fascio littorio</i> - <i>Le elezioni del '24</i> - <i>Il caso Matteotti: lettura del discorso alla Camera del 30 maggio 1924</i> - <i>L'accentramento del potere fascista</i> - <i>La fascistizzazione dello Stato e il totalitarismo fascista</i> - <i>I Patti lateranensi</i> ● Crisi del '29 <ul style="list-style-type: none"> - <i>La crescita economica e il dinamismo sociale</i> - <i>Le contraddizioni sociali: razzismo, proibizionismo, isolamento politico</i> - <i>Il crollo di Wall Street e le conseguenze in Europa</i> 	Aprile

<ul style="list-style-type: none"> ● Seconda Guerra Mondiale - <i>L'ascesa di Hitler e il Terzo Reich</i> - <i>L'URSS di Stalin</i> - <i>La guerra civile in Spagna e il regime franchista</i> - <i>La guerra parallela</i> - <i>Lo scoppio della guerra</i> - <i>Il conflitto tra USA e URSS</i> - <i>Pearl Harbor e l'intervento americano</i> - <i>La fine della guerra: sbarco in Normandia e la caduta del muro di Berlino</i> 	<p>Maggio</p>
--	---------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Principale uso di lezioni frontali e applicazione della flipped classroom, con supporto di materiale audio-visivo, del libro di testo e di dibattiti collettivi in merito ad argomenti specifici. La valutazione si è basata su verifiche scritte e orali; le modalità di recupero sono avvenute attraverso prove orali e peer tutoring. La classe ha reagito positivamente all'utilizzo delle metodologie alternative (*flipped classroom* e *peer tutoring*).

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo, riassunti ed eventuali schemi a disposizione della classe e appositamente caricati su Classroom.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati attraverso interrogazioni singole e attraverso lo svolgimento di compiti in classe e non, principalmente aventi a che fare con tematiche di attualità. La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle verifiche, della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, nonché dell'impegno profuso attraverso anche il rispetto delle scadenze assegnate.

Torino, 11 maggio 2024

LA TORRE ALBA

DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**

DOCENTE: **DE BENE SARA**

1. LIBRI DI TESTO

“Witness in two: from the Victorian Age to the present” – casa editrice Principato

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 3 studenti e 4 studentesse e non risulta omogenea: dalle osservazioni sistematiche durante l'anno 4 alunni risultano avere una preparazione di base accettabile ed un impegno e interesse abbastanza costanti; 3 alunni risultano avere, invece, una preparazione di base lacunosa, capacità scarse, associata anche ad impegno non costante e/o interesse superficiale. Presenza di 4 alunni DSA. Livello di attenzione e condotta generale della classe altalenante. È necessario alle volte veicolare la vivacità della classe in una partecipazione costruttiva.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e frasi da soli e in gruppo.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua e letteratura inglese.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

ABILITÀ

- Essere in grado di capire discorsi lunghi anche quando non sono chiaramente strutturati.
- Riuscire a leggere facilmente quasi tutte le forme di linguaggio scritto, inclusi testi astratti e opere letterarie.
- Riuscire ad affrontare la difficoltà linguistiche ed associate alla comunicazione in modo discreto.
- Espressione orale adeguata alla presentazione di descrizioni o argomenti in modo chiaro e scorrevole.
- Capacità espressiva adeguata alla scrittura di testi molto chiari utilizzando uno stile appropriato e buona padronanza grammaticale/lessicale.

COMPETENZE

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture ed epoche diverse tramite l'apprezzamento delle opere letterarie in lingua inglese.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> ● The Victorian Age – Queen Victoria and her Age ● Life in the Workhouse? It could have been worse ● Charles Dickens; the social writer Oliver Twist: - plot - features and themes - visione dello spezzone “Lunch time” 	Settembre – Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> ● Robert Louis Stevenson; The “Doppelganger” writer The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde: - plot - genesis - symbolism - themes 	Novembre – Dicembre
<ul style="list-style-type: none"> ● Oscar Wilde, the Aesthete Dramatist The Picture of Dorian Gray: - plot - features & themes - lettura del passaggio “The first small change in the portrait” <p>Lettura dell’approfondimento “The 1858 Exhibition of the Photographic Society of London”</p>	Gennaio - Febbraio
<ul style="list-style-type: none"> ● The American Renaissance, the Civil War: - The North and the South (Differences between the North and the South) - The slavery problem - Abraham Lincoln & the Civil War (1861-65) 	Febbraio – Marzo

<ul style="list-style-type: none"> • After the Civil War (The West: the Indian Rage) • Social changes in the South after the Civil War (The new situation of the Negroes, the North and the Industrial Expansion, The West) • Lettura dell'approfondimento "The Ku Klux Klan from Past to Present" 	Marzo
<ul style="list-style-type: none"> • Visione del film <i>The Scarlet Letter</i> basato sull'opera di Nathalien Hawthorne • Herman Melville and the problem of evil Moby Dick: - plot - allegory - symbolism 	Aprile
<ul style="list-style-type: none"> • Joseph Conrad: - principal themes - "oblique narrative" Heart of Darkness: - plot - themes 	Aprile – Maggio
<ul style="list-style-type: none"> • Edward Morgan Forster: - main themes A passage to India: -plot -lettura del passaggio "I withdraw everything" 	Maggio
<ul style="list-style-type: none"> • Francis Scott Fitzgerald, the "Jazz Age" chronicler; The Great Gatsby: -plot, -lettura del passaggio "Gatsby's funeral *** (parte di programma svolta dopo il 15 maggio) 	Maggio – Giugno
<p>Visione del film <i>The Great Gatsby</i> *** (attività svolta dopo il 15 maggio)</p>	Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per stimolare la motivazione all'apprendimento si è fatto tutto quanto ritenuto opportuno al fine di favorire la partecipazione attiva alle lezioni, stimolando la curiosità, l'interesse, l'operatività degli alunni. Si è ricorso a diversi approcci metodologici funzionali ai bisogni

della classe dosando le informazioni e variando gli itinerari di lavoro al fine di adattarli alle necessità dei singoli e consentire una maggiore individualizzazione dell'insegnamento. Tenendo conto delle reali possibilità e capacità degli alunni, dei loro interessi e bisogni formativi/didattici sono state realizzate attività di recupero e rinforzo per alcuni e di potenziamento per altri. Sono state impiegate strategie di lavoro diverse: lezione frontale e guidata, esposizione di contenuti, visione di opere cinematografiche, lettura individuale ed espressiva. A tal fine sono stati utilizzati in modo sistematico il libro di testo, materiali audiovisivi e piattaforme interattive didattiche online.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

È stato utilizzato prevalentemente il testo di riferimento sopra riportato.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: La verifica delle competenze è stata per lo più orale. Si è valutata la capacità di esporre in lingua straniera. È stata inoltre valutata la conoscenza dei concetti teorici del periodo storico-letterario di riferimento e l'analisi dei testi affrontati.

Torino, 10 maggio 2024

DE BENE SARA



DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **CALZAVARA FABIO**

1. LIBRO DI TESTO

Matematica. Bianco Volume 4, Zanichelli

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 persone tra le quali, seppur comunque ben amalgamati rispetto al contesto generale della classe, alcuni ragazzi con difficoltà ma con adeguato e opportuno PDP. Al netto di queste difficoltà, la classe risulta scarsamente interessata alla materia e le evidenti lacune, dovute al continuo cambio di docenti nel corso degli anni, non hanno fatto altro che peggiorare il processo di apprendimento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- La definizione di parabola; l'equazione della parabola; i suoi elementi chiave come fuoco, vertice, asse e retta direttrice; la rappresentazione grafica della parabola.
- La definizione di esponenziale; la funzione esponenziale; le proprietà degli esponenziali; le equazioni esponenziali; modelli reali con la funzione esponenziale.
- La definizione di logaritmo; le proprietà dei logaritmi; la funzione logaritmica; le equazioni logaritmiche e le equazioni esponenziali con i logaritmi; modelli reali con la funzione logaritmica.
- Il calcolo combinatorio; disposizioni, permutazioni e combinazioni.
- La probabilità; la definizione classica di probabilità, quella statistica e quella soggettiva; il calcolo combinatorio e la probabilità.

ABILITÀ

- Definire e saper riconoscere luoghi geometrici; interpretare l'equazione di una parabola; saper individuare gli elementi principali della parabola; rappresentare graficamente una parabola.
- Calcolo di esponenziali; saper rappresentare semplici funzioni esponenziali; risolvere equazioni esponenziali elementari con l'uso delle proprietà; saper riconoscere alcuni modelli di evoluzione esponenziale.
- Calcolo di logaritmi; saper rappresentare semplici funzioni logaritmiche; risolvere equazioni logaritmiche basilari con l'uso delle proprietà; saper riconoscere alcuni modelli di evoluzione logaritmica.
- Utilizzo del calcolo combinatorio.

- Calcolo delle probabilità per semplici eventi.

COMPETENZE

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Ripasso su equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte.	Settembre – Ottobre
La parabola: definizione come luogo geometrico, equazione della parabola con asse verticale, gli elementi principali della parabola, la sua rappresentazione grafica, la ricerca dell'equazione di una parabola dati i suoi elementi.	Novembre – Dicembre
Gli esponenziali: definizione di potenza di un numero irrazionale, il calcolo di esponenziali tramite le proprietà delle potenze, la risoluzione di equazioni esponenziali basilari e con l'uso delle proprietà, la funzione esponenziale, l'evoluzione di una popolazione <u>come modello di andamento esponenziale.</u>	Gennaio – Febbraio
I logaritmi: definizione di logaritmo, calcolo di logaritmi, le proprietà dei logaritmi, la funzione logaritmica, la risoluzione di equazioni logaritmiche basilari e con l'uso delle proprietà, la risoluzione di equazioni esponenziali con l'uso dei logaritmi, il volume sonoro come esempio di scala logaritmica.	Marzo – Aprile

<p>Il calcolo combinatorio: raggruppamenti, disposizioni, permutazioni e combinazioni, calcolo per il numero di eventi. La probabilità: definizione classica di probabilità, calcolo di semplici probabilità per un dato evento.</p>	<p>Maggio</p>
--	---------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica principale è stata l'insegnamento tramite lezioni frontali, ma unito al microlearning e all'insegnamento basato su problemi. A supporto di queste metodologie è stato previsto l'uso del libro di testo e altro materiale fornito dal professore. Prove e verifiche sono state sia in forma orale che scritta. Eventuali prove di recupero sono state fatte su base orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

È stato utilizzato prevalentemente il testo di riferimento sopra riportato, con integrazioni fornite dal docente

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: La valutazione ha tenuto conto in primo luogo all'impegno e la costanza di ogni singolo/a alunno/a, inoltre si è concentrata oltre che alle competenze acquisite valutate tramite interrogazioni e compiti scritti all'applicazione intuitiva e pragmatica dei problemi proposti.

Torino, 13 maggio 2024

CALZAVARA FABIO



DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – RIPRESA E MONTAGGIO

DOCENTE: **CARLO REPOSO**

1. LIBRI DI TESTO

Il docente non si è mai avvalso di un libro di testo ma ha utilizzato strumenti audio-visivi.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 elementi, con predominanza femminile, nella quale si trovano, comunque ben amalgamati rispetto al contesto generale della classe – alcuni ragazzi con difficoltà ma con adeguato e opportuno PDP.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Ripresa: l'utilizzo della camera, delle luci e di varia strumentazione da videomaker per produrre delle buone inquadrature.
- Montaggio: i principali software per la post-produzione video.

ABILITÀ

- Conoscere le funzioni fondamentali per maneggiare tutti i tipi di camera.
- Uso delle luci sul set.
- Capacità di fare movimenti di macchina.
- Impostazioni di base per girare con il green screen.

COMPETENZE

- Creare un progetto audiovisivo dalle riprese al montaggio finale.
- Realizzare un progetto audiovisivo con contributi girati su green screen.
- Scegliere il film look di un progetto audiovisivo con il color grading.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Disposizione delle luci sul set per girare delle inquadrature con il green screen	Settembre – Ottobre
Chroma key - Trattamento delle inquadrature girate su green screen	Novembre – Dicembre
Compositing - Il movimento delle immagini in post-produzione (Motion)	Gennaio
Rotoscoping - L'utilizzo di maschere fisse e animate	Febbraio
Follow focus e carrello - Cambi di fuoco e movimenti di camera	Marzo
Camera tracking - Compositing di contributi video su inquadrature in movimento	Aprile
Color grading - White balance, Saturation, Contrast e Film look	Maggio
Virtual production - L'utilizzo di inquadrature girate su green screen all'interno di ambienti 3D con i software Blender e Unreal Engine	Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita da lezioni pratiche in cui gli studenti sono sempre parte attiva. I ruoli del set sono stati coperti a rotazione da ogni studente: tutti hanno potuto sperimentare cosa significa stare dietro la macchina da presa. La valutazione è stata data tenendo conto dell'interesse mostrato e dei progressi fatti da ogni studente sul set e in fase di montaggio. Gli assenti hanno sempre potuto recuperare le lezioni.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumentazione laboratoriale in dotazione all'istituto.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Trattandosi di una materia esclusivamente pratica, gli studenti sono stati valutati perlopiù attraverso il metodo osservativo e poi di esecuzione dei vari compiti a cui sono stati sottoposti.

Torino, 14 maggio 2024

REPOSO CARLO





DISCIPLINA: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – AUDIO**

DOCENTE: **PIER LUIGI GALLO**

1. LIBRI DI TESTO

Il docente non si è mai avvalso di un libro di testo ma ha utilizzato esclusivamente opportuna strumentazione audio.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 elementi, con predominanza femminile, con alcuni ragazzi con difficoltà ma adeguato e opportuno PDP.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Tipologie e uso dei microfoni.
- Tecniche di microfonazione.

ABILITÀ

- Scelta e uso dei microfoni nei differenti ambienti di lavoro.

COMPETENZE

- Utilizzare la presa diretta.
- Microfonare differenti ambienti.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Tipologie di Microfoni e loro caratteristiche: Microfoni Dinamici, a Condensatore, a Nastro	Settembre – Ottobre
Figure Polari	Novembre
Risposta in Frequenza	Dicembre
La Presa Diretta – Microfoni per presa diretta	Gennaio
Il Boom, microfono shotgun	Febbraio
Posizioni del boom – Movimenti del boom	Marzo
Tecniche di microfonaggio stereo	Aprile
Tecniche coincidenti (Blumlein, XY, MS) Tecniche a microfoni vicini (ORTF, NOS, OSS) Tecniche a microfoni Lontani (AB)	Maggio – Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita da lezioni pratiche in cui gli studenti sono sempre parte attiva. Ognuno ha potuto sperimentare le varie tecniche e registrare i suoni. La valutazione è stata data tenendo conto dell'interesse mostrato e dei progressi fatti da ogni studente nel lavoro pratico.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumentazione laboratoriale in dotazione all'istituto.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Trattandosi di una materia esclusivamente pratica, gli studenti sono stati valutati perlopiù attraverso il metodo osservativo e poi di esecuzione dei vari compiti a cui sono stati sottoposti.

Torino, 11 maggio 2024

GALLO PIER LUIGI



DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE**

DOCENTE: **BOCCARDI SARA**

1. LIBRI DI TESTO

La docente non si è mai avvalsa di un libro di testo, ma ha sempre fornito delle dispense, in formati e modalità differenti, create ad hoc.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 3 studenti e 4 studentesse abbastanza omogenea. Presenza di 4 alunni DSA. Livello di attenzione e condotta generale della classe altalenante. È necessario alle volte veicolare la vivacità della classe in una partecipazione costruttiva. Qualche risultato in più grazie all'attività in palestra e/o all'aperto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Conoscere il significato di Doping sportivo.
- Conoscere le categorie di Doping più usate.
- Saper riconoscere i diversi muscoli e ossa del corpo umano e sapere la loro collocazione.
- Sapere quali sono i macronutrienti.
- Riconoscere una sana alimentazione.
- Conoscere le patologie fisiche più comuni.

ABILITÀ

- Sapersi muovere nello spazio.
- Saper distinguere una sana alimentazione da una sportiva.
- Riconoscere i muscoli del corpo umano e sapere quando si attivano.
- Distinguere i diversi tipi di doping.

COMPETENZE

- Impostare una dieta sana di un soggetto X.
- Saper riconoscere i muscoli che si attivano e lavorano durante gli esercizi in palestra.
- Fare gruppo durante le attività di classe.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Alimentazione sana e sportiva, le differenze e come costruire un corretto piano alimentare	Settembre – Novembre
Il Doping, le sue forme e come riconoscerlo	Novembre – Febbraio
Apparato muscolo-scheletrico	Marzo
Patologie fisiche congenite o acquisite per via di una scorretta postura e/o stile di vita.	Aprile
Capire quali esercizi fare per aiutare a migliorare queste <u>problematiche</u>	Maggio – Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, in aula e in palestra. Le Prove pratiche si sono svolte in palestra, mentre la verifica delle conoscenze è avvenuta attraverso lavori a casa o compiti in classe a domande chiuse.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Slide e altro materiale messo a disposizione da parte del docente.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati attraverso i progetti presentati in classe e di alcuni compiti inerenti l'analisi del fabbisogno tecnico e produttivo di alcuni loro progetti. La valutazione ha tenuto conto anche della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, nonché dell'impegno profuso attraverso il rispetto delle scadenze assegnate.

Torino, 11 maggio 2024

BOCCARDI SARA



DISCIPLINA: **STORIA DELLE ARTI VISIVE**

DOCENTE: **GAROZZO GIORDANA**

1. LIBRI DI TESTO

La docente è subentrata alla conclusione dell'anno scolastico per via delle dimissioni date dalla docente che deteneva la cattedra, di conseguenza la maggior parte del lavoro è stato di ripasso degli argomenti svolti in precedenza e seguendo le indicazioni della docente in cattedra per tutto il resto dell'anno. Si è fatto dunque riferimento al materiale presente su Classroom.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 3 studenti e 4 studentesse e non risulta omogenea: 4 alunni risultano avere una preparazione di base accettabile ed un impegno e interesse abbastanza costanti; 3 alunni risultano avere, invece, una preparazione di base lacunosa, capacità scarse, associata anche ad impegno non costante e/o interesse superficiale. Si è comunque rilevato un livello d'ingresso non in linea con le previsioni e/o speranze d'inizio anno, pertanto, molto lavoro è stato fatto per provare a tornare in pari rispetto a una congrua programmazione di un ultimo anno di scuola. Presenza di 4 alunni DSA. Livello di attenzione e condotta generale della classe altalenante.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Conoscere la storia delle arti visive dall'Ottocento ai giorni nostri.
- Comprenderne i rapporti con il cinema e le arti performative e dello spettacolo.
- Comprendere le metodologie della storia dell'arte.

ABILITÀ

- Padroneggiare il lessico specifico.
- Condurre una lettura dell'opera con particolare riferimento a stile, iconografia, materialità e funzioni.
- Ricostruire il rapporto tra l'opera e il contesto.

COMPETENZE

- Acquisire gli strumenti per una lettura consapevole delle immagini.
- Sviluppare il pensiero critico e stimolare una riflessione costruttiva intorno ai temi dell'arte.
- Comprendere il valore del patrimonio artistico e culturale e della sua tutela.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI		TEMPI
Barocco e Rococò	Le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e Rococò (Juvarra – Sanmartino); il vedutismo a Venezia (Canaletto)	Settembre – Ottobre
Neoclassicismo	la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico Opere principali di Piermarini, Canova, David, Ingres, Blake	Novembre – Dicembre
Romanticismo	L'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione artistica e il pensiero filosofico intrinseco. Artisti principali: Friedrich, Turner, Géricault, Delacroix, Hayez	Gennaio
Realismo	I riflessi del clima politico e sociale di	Febbraio

	metà Ottocento nella pittura dei realisti	
Impressionismo	L'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionism o. Principali artisti e opere: G, Eiffel, Manet, Monet, Degas, Rodin	Marzo
Post- impressionismo	La ricerca artistica dal Post- impressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche Artisti principali: Cèzanne, Pellizza da Volpedo, Van Gogh	Aprile
Art Nouveau	L'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine. La nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura: il <i>Gesamtkunstwerk</i> . Principali Artisti: Gaudì, Klimt	Maggio
Avanguardie Artistiche	La rivoluzione dell'Arte: Matisse. L'Espressionismo: Munch.	Maggio – Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si è cercato di coinvolgere la classe mediante lezioni dialogate che prevedano una costante partecipazione dell'allievo al dialogo educativo e l'impiego di metodologie didattiche che consentano allo studente di svolgere un ruolo attivo nel contesto della lezione. Data la specificità delle discipline caratterizzanti dell'Istituto, si è fatto ampio ricorso a risorse didattiche multimediali e alla presentazione degli argomenti mediante approfondimenti sull'ambito del cinema, dello spettacolo e delle arti performative.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Dispense argomentative e filmati completi o parziali quali supporto teorico, analitico e pratico alle suddette.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state somministrate sia verifiche scritte semi-strutturate, sia interrogazioni orali. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti: conoscenza della teoria di base discussa a lezione, capacità di analisi, conoscenza dei linguaggi specifici della materia. Sono stati valutati anche progetti realizzati in autonomia dagli studenti. Alla valutazione finale si è tenuto conto anche di: attenzione, impegno, partecipazione, rispetto delle regole e delle consegne.

Torino, 12 maggio 2024

GAROZZO GIORDANA



Storia dell'arte – Test d'ingresso alla Classe 5

1. Conoscenze e competenze di base

1. Qual è stata una delle principali caratteristiche artistiche del periodo barocco?

- A. L'uso elaborato di decorazioni e ornamenti
- B. La predominanza dell'arte minimalista
- C. La focalizzazione esclusiva sull'arte astratta
- D. L'adozione della prospettiva cubista

2. Quale concetto estetico è stato promosso dal neoclassicismo?

- A. Spontaneità e casualità
- B. Espressione emotiva e soggettiva
- C. Irregolarità e disordine
- D. Bellezza ideale e simmetria

3. Quale artista è noto per le sue opere influenzate dall'Art Nouveau?

- A. Pablo Picasso
- B. Gustav Klimt
- C. Vincent van Gogh
- D. Claude Monet

4. Quale concetto artistico è stato enfatizzato dai postimpressionisti rispetto agli impressionisti?

- A. Riproduzione accurata della realtà
- B. Effetti della luce naturale
- C. Esplorazione delle emozioni e delle sensazioni soggettive
- D. Rappresentazione dettagliata della vita quotidiana

5. Quale era uno degli aspetti più distintivi del movimento realista rispetto ai movimenti artistici precedenti nel XIX secolo?

- A. Rappresentazione dettagliata della vita quotidiana
- B. Celebrazione dell'eroismo e della grandezza umana
- C. Espressione delle emozioni e dei sentimenti romantici
- D. Uso predominante di colori vivaci e fantasiosi

6. Quale artista è noto per le sue opere romantiche caratterizzate da paesaggi suggestivi e atmosferici?

- A. Rembrandt van Rijn
- B. Eugène Delacroix
- C. Jackson Pollock
- D. Michelangelo Buonarroti

Alunno

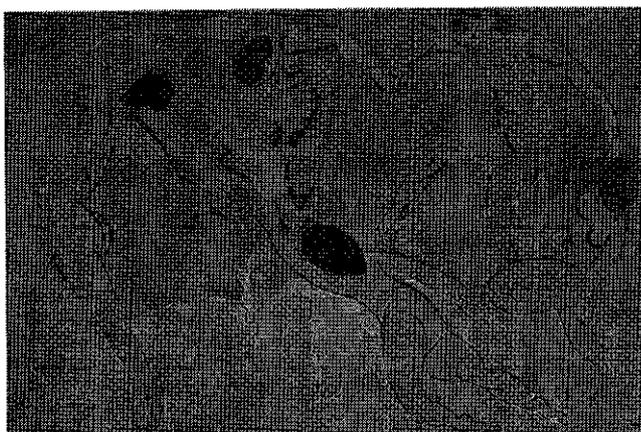
Classe

Data

7. Indica e descrivi brevemente un'opera d'arte che ti ha particolarmente colpito.

.....
.....
.....
.....

8. Completa con le informazioni richieste e descrivi brevemente l'opera.



Titolo:

Artista:

Descrizione:

ESAME DI AMMISSIONE DI AUDIO (LABORATORI TECNOLOGICI)

Il candidato elenchi le principali tipologie di microfoni

Il candidato descriva il funzionamento in linea generale del microfono dinamico

Definizione di Risposta ai Transienti

Principali utilizzi del microfono Dinamico:

- Come microfono shotgun
- come microfono lavalier
- come microfono da live, data la sua resistenza a urti e transienti
- come microfono da presa diretta

cosa si intende per condensatore?

per alimentare un microfono a condensatore è necessaria:

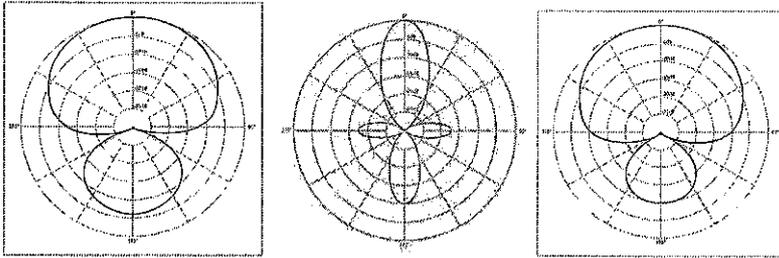
- Una pila da 9V
- Un connettore trifase
- la Phantom da 48V
- la Phantom da 12V

Il candidato descriva la principale caratteristica del condensatore a elettrolite :

Cosa si intende per Risposta in Frequenza?

Quali sono i principali diagrammi polari?

indicare tra questi Diagrammi Polari qual è il "ipercardioide"



Qual è la caratteristica principale del mixer da palco:

- Presenta numerosi output
- presenta numerosi input
- presenta numerose uscite Aux
- Presenta dimensioni ridotte

Quali sono i principali tipi di mixer da Sala (FOH)?

Cosa si intende per Pan-Pot?

Qual è la funzione del pad di attenuazione:

Cosa si intende per inversione di fase?

L'equalizzatore è:

- Un effetto che influisce sulla dinamica
- un filtro che influisce sulle frequenze
- un filtro che va ad agire sull'escursione sonora
- un effetto che va ad agire sul output della traccia

Che tipi di ingressi sono presenti su un mixer analogico?

Cosa si intende per Matrix in un mixer da sala?

Il candidato indichi la differenza tra segnale sbilanciato e segnale bilanciato. Come trasformare un segnale sbilanciato in uno bilanciato?

Il candidato descriva a piacere in linea generale una tecnica tra quelle a microfoni Coincidenti, Vicini e Lontani e ne faccia un esempio di tecnica.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo; e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro; all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione term nucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

2/5/2024

Indirizzo: IPAV – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE
Tema di: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E
COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, bruniccio, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante.

«Che cosa mi è capitato?» pensò. Non stava sognando. La sua camera, una normale camera d'abitazione, anche se un po' piccola, gli appariva in luce quieta, fra le quattro ben note pareti. Sopra al tavolo, sul quale era sparpagliato un campionario di telerie svolto da un pacco (Samsa faceva il commesso viaggiatore), stava appesa un'illustrazione che aveva ritagliata qualche giorno prima da un giornale, montandola poi in una graziosa cornice dorata. Rappresentava una signora con un cappello e un boa di pelliccia, che, seduta ben ritta, sollevava verso gli astanti un grosso manicotto, nascondendovi dentro l'intero avambraccio.

Gregor girò gli occhi verso la finestra, e al vedere il brutto tempo - si udivano le gocce di pioggia battere sulla lamiera del davanzale - si sentì invadere dalla malinconia. «E se cercassi di dimenticare queste stravaganze facendo un'altra dormitina?» pensò [...]

F. Kafka “*La metamorfosi*” (traduzione di Emilio Castellani)

Il candidato immagini di dover adattare per il grande schermo l'inquietante *incipit* de “La metamorfosi” di F. Kafka restituendo nella trasposizione in linguaggio audiovisivo l'atmosfera surreale mirabilmente evocata dalle parole utilizzate dal grande scrittore, ed eventualmente introducendo, se lo ritiene opportuno, elementi nuovi rispetto al testo. Più specificamente:

Individui il *concept* intorno al quale orchestrare le scelte relative alla “messa in scena” (organizzazione dei materiali plastici in vista della ripresa, illuminazione e tono fotografico, ambienti, arredi, attori ecc.), alla “messa in quadro” (scelta tagli delle grandezze scalari dei campi e dei piani, posizione della M.D.P., sua distanza apparente e reale dal soggetto ripreso, inclinazione, scelta delle ottiche utilizzate, composizione dell'inquadratura ecc.), alla “messa in serie” (organizzazione delle singole inquadrature nella successione operata in sede di montaggio).

Inoltre:

Sulla base del concept cui sopra, provi a budgetizzare in termini generali – non avendo a disposizione una vera e propria sceneggiatura – la versione audio-visiva dell'incipit immaginato, individuando le più importanti voci di spesa, sia per quanto riguarda i **costi sopra la linea**, sia per i **costi sotto la linea**.

Infine:

- Descriva le operazioni relative alla pre-produzione, alla produzione e alla post produzione e i profili delle figure professionali impegnate nelle rispettive fasi di realizzazione.
- Definisca, il più possibile dettagliatamente, il fabbisogno tecnico necessario in rapporto alle scelte operate in sede di progettazione.

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

9/5/2024

PROPOSTE ANALIZZATE:









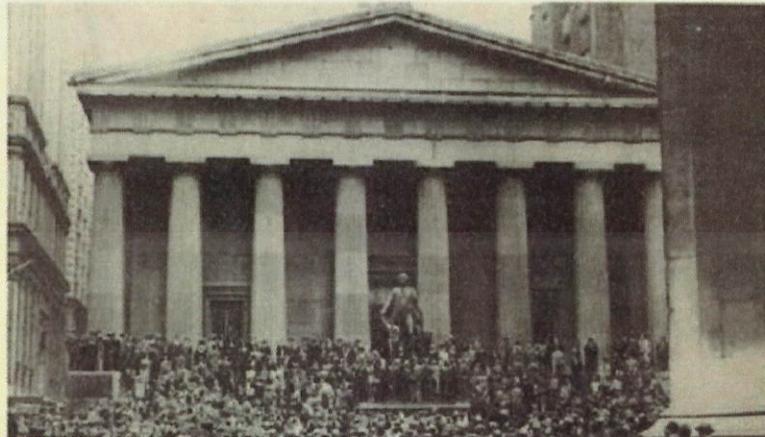
WALL STREET CRASH!

Black Thursday in America

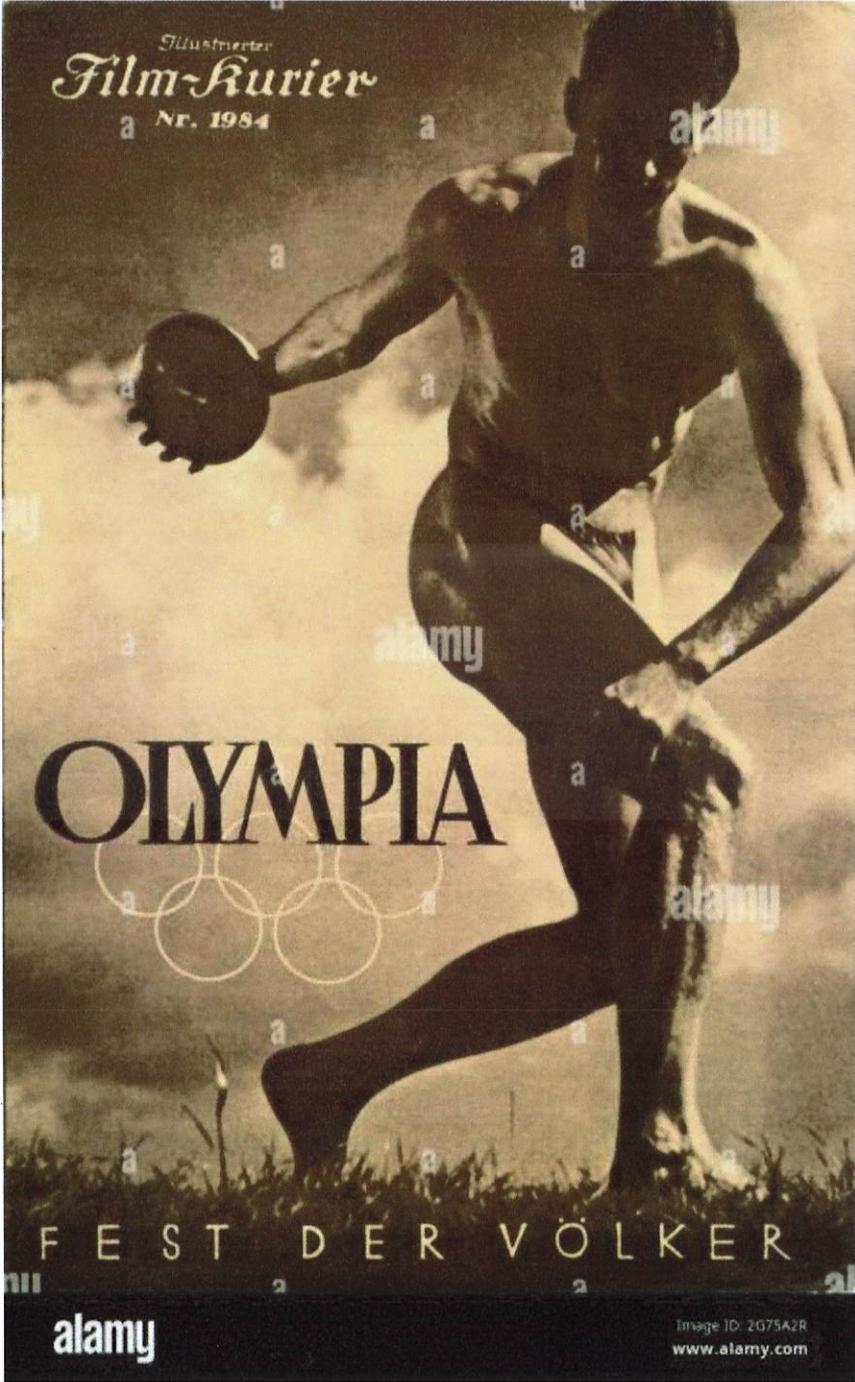
Stocks Plunge and
Eleven
Commit Suicide

Panic selling hit the New York Stock Market yesterday as nearly 13 million shares changed hands in just one day.

Massive sales in the early morning created an extraordinary atmosphere of chaos and panic. Brokers flooded the market with orders from their investors to sell at any price.



Illustrierter
Film-Kurier
a Nr. 1984



OLYMPIA

FEST DER VÖLKER

alamy

Image ID: 2675A2R
www.alamy.com



